



*Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le politiche di coesione*



Agenzia per la coesione territoriale



*Ministero dell'interno
Dipartimento pubblica sicurezza
PON Legalità*



Regione Campania



*Agenzia Nazionale per l'Amministrazione e la
Destinazione dei Beni Sequestrati e Confiscati alla
Criminalità Organizzata*

Atto integrativo al Protocollo di Intesa per la realizzazione di azioni nei settori della legalità e sicurezza da finanziare con risorse delle politiche di coesione attribuite alla Regione Campania ed al Ministero dell'interno – PON Legalità per il ciclo di programmazione 2014-2020

TRA

La Presidenza del Consiglio dei Ministri- Dipartimento per le Politiche di Coesione, nella persona del Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Cons. Paolo Aquilanti;

l'Agenzia per la Coesione Territoriale, nella persona del Direttore Generale, Dott.ssa Maria Ludovica Agrò

il Ministero dell'Interno - Dipartimento della Pubblica Sicurezza, nella persona del Vice Direttore Generale della Pubblica Sicurezza *pro tempore* preposto alle attività di coordinamento e pianificazione delle Forze di Polizia, Prefetto Alessandra Guidi, in qualità di Autorità di Gestione (AdG) del PON "Legalità" FESR-FSE 2014-2020

la Regione Campania, nella persona

l'Agenzia Nazionale per l'Amministrazione e la Destinazione dei Beni Sequestrati e Confiscati alla criminalità organizzata, nella persona del Direttore Generale, Prefetto Ennio Mario Sodano

Premesso che

- le Parti hanno sottoscritto, con procedura digitale conclusasi in data 22 settembre 2017, un Protocollo d'Intesa per la realizzazione di azioni nei settori della legalità e sicurezza da finanziare con risorse delle politiche di coesione attribuite alla Regione Campania ed al Ministero dell'Interno – PON Legalità per il ciclo di programmazione 2014-2020;
- la Commissione europea ha approvato la proposta di riprogrammazione del PON "Legalità" 2014 – 2020 con decisione C(2018)0020 in data 9 gennaio 2018;
- la nuova versione del PON "Legalità prevede il rafforzamento delle Azioni a valere sull'Asse 4 "Favorire l'inclusione sociale e la diffusione della legalità" e l'introduzione del nuovo Asse 7 "Accoglienza e Integrazione migranti", attraverso una dotazione aggiuntiva di risorse conseguenti all'aggiustamento tecnico del Quadro Finanziario Pluriennale del Bilancio dell'Unione europea;



*Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le politiche di coesione*



Agenzia per la coesione territoriale



*Ministero dell'interno
Dipartimento pubblica sicurezza
PON Legalità*



Regione Campania



*Agenzia Nazionale per l'Amministrazione e la
Destinazione dei Beni Sequestrati e Confiscati alla
Criminalità Organizzata*

- l'Asse 4 del PON "Legalità", così come rimodulato, è ripartito nell'Azione 4.1.1 "Percorsi di inclusione sociale e lavorativa per gli immigrati regolari e richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale" – sotto-azioni 4.1.1.A "Percorsi di inclusione sociale e lavorativa per gli immigrati regolari e richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale" e 4.1.1.B "Azioni di supporto professionale alle Amministrazioni coinvolte nella gestione del fenomeno migratorio" e nell'Azione 4.1.2 "Percorsi di inclusione sociale e lavorativa per particolari categorie di soggetti a rischio devianza";
- il nuovo Asse 7 del PON "Legalità" è ripartito nell'Azione 7.1.1 "Recupero, adeguamento e rifunzionalizzazione beni pubblici, anche confiscati alla criminalità organizzata, da destinare a strutture per l'accoglienza e l'integrazione degli immigrati regolari, dei richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale, umanitaria e sussidiaria"; nell'Azione 7.1.2 "Interventi per l'ospitalità dei lavoratori stagionali ed il contrasto al fenomeno del caporalato" e nell'Azione 7.1.3 "Interventi strutturali per il rafforzamento delle capacità di gestione del fenomeno migratorio";
- il Decreto Legge 20 giugno 2017, n. 91 "Disposizioni urgenti per la crescita economica nel Mezzogiorno" convertito con modificazioni dalla L. 3 agosto 2017, n. 123 individua Castel Volturno quale area caratterizzata da una situazione di particolare degrado a motivo, tra l'altro, di una massiva concentrazione di cittadini stranieri;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 agosto 2017 con il quale è stato nominato il prefetto dott. Francesco Antonio Cappetta, quale Commissario straordinario di Governo per il superamento delle situazioni di particolare degrado dell'area del Comune di Castel Volturno;
- in data 20 febbraio 2018 è stato sottoscritto un Protocollo d'Intesa tra il citato Commissario Straordinario del Governo, il Prefetto di Caserta, il Presidente della Giunta Regionale della Campania, il Sindaco del Comune di Castel Volturno, il Dipartimento della Pubblica Sicurezza, Autorità di gestione del PON "Legalità" e del Fondo Sicurezza Interna, il Capo del Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione, per sostenere l'attuazione di un programma d'interventi infrastrutturali e di servizi sociali, rivolto al territorio e alla comunità del Comune di Castel Volturno;
- particolari situazioni di disagio socio-economico, nonché di ghettizzazione sociale, fisica e mediatica sono riscontrabili anche nell'area amministrativa del Comune di Napoli, ed in particolare della III Municipalità (Rione Sanità), caratterizzata da elevati tassi di dispersione scolastica e inoccupazione giovanile;
- le azioni finanziate a valere sull'Asse 4 e sul nuovo Asse 7 del PON "Legalità" 2014-2020 favoriscono il conseguimento delle priorità e degli obiettivi sopra richiamati, attraverso il rafforzamento del sistema di accoglienza ed integrazione dei migranti regolari e, più in generale, l'inclusione sociale di fasce a rischio devianza della popolazione;
- la rimodulazione del PON Legalità 2014-2020, così come approvata dalla Commissione, comporta una diversa e maggiore caratura delle coperture finanziarie con apporto di ulteriori risorse e l'inserimento di nuove priorità ed obiettivi maggiormente consoni alla nuova situazione determinatasi nella Regione Campania, situazione che genera la necessità di un'integrazione e modifica di alcune parti dell'atto sottoscritto con procedura digitale conclusa il 22 settembre 2017;

Le parti concordano quanto segue



*Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le politiche di coesione*



Agenzia per la coesione territoriale



*Ministero dell'interno
Dipartimento pubblica sicurezza
PON Legalità*



Regione Campania



*Agenzia Nazionale per l'Amministrazione e la
Destinazione dei Beni Sequestrati e Confiscati alla
Criminalità Organizzata*

Art.1 – Finalità

Il presente Atto Integrativo ha come finalità la modifica e l'integrazione del Protocollo d'Intesa per la realizzazione di azioni nei settori della legalità e sicurezza da finanziare con risorse delle politiche di coesione attribuite alla Regione Campania ed al Ministero dell'Interno – PON Legalità per il ciclo di programmazione 2014-2020 sottoscritto con procedura digitale conclusa il 22 settembre 2017, con l'introduzione, tra l'altro, anche di un obiettivo teso a realizzare interventi finalizzati a determinare migliori condizioni di accoglienza, integrazione ed inclusione dei migranti regolari e, più in generale, migliori condizioni di inclusione sociale di fasce a rischio devianza della popolazione.

Le Parti convengono che il contenuto del suddetto Protocollo non modificato e/o integrato con il presente Atto Integrativo è vigente a tutti gli effetti.

Art. 2 – Oggetto delle modifiche

Le Parti convengono le seguenti modifiche del citato Protocollo d'intesa, a far data dall'efficacia del presente Atto Integrativo:

articolo 3: la penultima alinea è riformulata nel seguente modo: Il programma di interventi approvato con l'atto integrativo è stato redatto in aderenza alla Strategia Nazionale per la valorizzazione dei beni e delle aziende confiscati alla criminalità organizzata nel rispetto del dettato dell'art. 1, c. 611, della Legge 11 dicembre 2016, n. 232, e tenuto conto di quanto già previsto nei Programmi Operativi nazionali e regionali FESR ed FSE 2014/2020, del relativo stato di avanzamento e di tutte le fonti finanziarie coerenti con il ciclo di programmazione 2014-2020;

articolo 5: è riformulato nel seguente modo: Le Parti approvano il nuovo programma di interventi, di cui all'allegato A, ed il nuovo quadro finanziario, di cui all'allegato B del presente Atto Integrativo, fermo rimanendo che le azioni previste nel nuovo programma saranno attuate secondo quanto stabilito nei rispettivi Sistemi di gestione e controllo dei relativi Programmi nazionale e regionali.

Art. 3- Aree prioritarie di interventi

Per il conseguimento degli obiettivi di cui al precedente art. 1, le parti individuano l'area di Castel Volturno quale area prioritaria di intervento, in ragione delle problematiche di marginalità sociale e alta concentrazione di migranti e richiedenti asilo, che richiedono interventi di sostegno alla pianificazione del Commissario straordinario di Governo di cui in premessa.

Le parti individuano altresì quali aree prioritarie di intervento quelle coincidenti con i Comuni inseriti nella Strategie delle Aree Interne che hanno aderito al Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati o siano sede di Centri di Accoglienza Straordinaria.



*Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le politiche di coesione*



Agenzia per la coesione territoriale



*Ministero dell'interno
Dipartimento pubblica sicurezza
PON Legalità*



Regione Campania



*Agenzia Nazionale per l'Amministrazione e la
Destinazione dei Beni Sequestrati e Confiscati alla
Criminalità Organizzata*

Ulteriori altre aree di intervento potranno essere definite in ragione della sussistenza di parametri funzionali all'obiettivo di favorire il superamento di situazioni di rilevante marginalità, di conflittualità sociale nonché di disagio socio-economico, di ghettizzazione sociale, fisica e mediatica quale quella riscontrabile nel Comune di Napoli, ed in particolare nel Rione Sanità.

In tal senso le Parti convengono che verrà prestata particolare attenzione anche alle aree già oggetto di strategie regionali integrate di sviluppo per il rilancio economico–sociale, la riqualificazione ambientale ed urbanistica e il potenziamento dell'attrattività e della competitività territoriale, in particolare ai Comuni interessati dal Piano di Gestione del sito UNESCO "Aree archeologiche di Pompei, Ercolano e Torre Annunziata" (c.d. "Buffer zone") ed ai Comuni dei litorali Domitio e Flegreo e quelli dell'Area Nord di Napoli.

Art. 4 - Attuazione

La Regione Campania e l'Autorità di gestione del PON "Legalità" si impegnano ad attivare tutti gli interventi richiamati in allegato entro sei mesi dalla sottoscrizione del presente Atto.

Al fine di ottimizzare l'attuazione delle misure previste nel Protocollo e nel presente Atto Integrativo, la Regione Campania e l'Autorità di gestione del PON "Legalità" si impegnano, inoltre, a definire, secondo il *format* di cui all'allegato C, un cronoprogramma procedurale per ciascun intervento in procinto di essere attivato, le cui scadenze saranno oggetto di un costante monitoraggio.

Al presente atto integrativo sono allegati, e ne costituiscono parte integrante e sostanziale:

- 1) il Programma di interventi denominato "Accordo per il Rafforzamento della Legalità, della Sicurezza e della Coesione sociale in Campania";
- 2) il Quadro finanziario dell'"Accordo per il rafforzamento della legalità, della sicurezza e della coesione sociale in Campania";
- 3) il format di "Scheda di monitoraggio".

Letto, approvato e sottoscritto



*Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le politiche di coesione*



Agenzia per la coesione territoriale



*Ministero dell'interno
Dipartimento pubblica sicurezza
PON Legalità*



Regione Campania



*Agenzia Nazionale per l'Amministrazione e la
Destinazione dei Beni Sequestrati e Confiscati alla
Criminalità Organizzata*

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Per il Dipartimento per le Politiche di Coesione
Il Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei Ministri
Cons. Paolo Aquilanti
-

Agenzia per la Coesione Territoriale
Il Direttore Generale
Dott.ssa Maria Ludovica Agrò

Ministero dell'Interno
Dipartimento della Pubblica Sicurezza
Il Vice Direttore Generale della Pubblica Sicurezza pro tempore preposto alle
attività di coordinamento e pianificazione delle Forze di Polizia
Autorità di Gestione del PON "Legalità" 2014-2020
Prefetto Alessandra Guidi

Regione Campania

Agenzia Nazionale per l'Amministrazione e la Destinazione dei Beni Sequestrati
e Confiscati alla criminalità organizzata
Il Direttore Generale
Prefetto Ennio Mario Sodano